



Il colloquio con l'attrice del film "Diamanti"

Sara Bosi La sestese che ha incantato Ozpetek: «Sogno di fare Giulietta»

Dagli inizi con Favino in Oltrarno al successo

di **Elena Andreini**

Sesto Fiorentino «Sono molto legata alla famiglia e alla mia città, a Sesto Fiorentino, e mi piace tornare qui, dove ho deciso di continuare a vivere». Sara Bosi, una cascata di capelli biondi e gli occhi azzurri, sorride dietro il mazzo di fiori che ha ricevuto dal Comune di Sesto Fiorentino dopo l'incontro con il sindaco Lorenzo Falchi. Un incontro dove il primo cittadino si è congratulato con l'attrice sestese ora al cinema con il film di Ferzan Ozpetek "Diamanti" per la sua interpretazione.

«Diamanti è meraviglioso – dice Bosi – perché è un film che è un atto politico come, perché tale è raccontare un luogo di lavoro femminile, con 18 attrici. Anche nella vita di oggi è un'utopia un luogo di lavoro al femminile, figuriamoci negli anni Settanta, periodo in cui è ambientato il film. Il mio ruolo è quello di Giuseppina, che si presenta in sartoria alla capa, interpretata da Luisa Ranieri, con molte illusioni e con entusiasmo. È una giovane che viene a contatto con il mondo del lavoro subendo, come accade a tutti, un picco-

lo trauma, ma poi Giuseppina si va ad inserire in questa orchestra di storie e personaggi».

Lunedì 23 dicembre al Cinema Grotta si è tenuta la proiezione di "Diamanti" alla presenza di Sara Bosi e un pubblico di parenti, amici e curiosi. Oggi Bosi ha 28 anni ed è laureata in lettere moderne, ma ha frequentato fin da piccola il cinema di via Gramsci tanto che anche i gestori del cinema la ricordano quando arrivava da bambina a vedere i film di cartoni animati.

«Presentare questo film alla Grotta è emozionante – dice Bosi – è il luogo dove ho visto i miei primi film e i cartoni animati e dove ho dato il primo bacio. Sono molto legata alla mia città. Qui a Sesto Fiorentino sono cresciuta e tutti i miei ricordi sono qui, amo la montagna, ho abitato a Roma e a Milano, ma è a Sesto che ho scelto di continuare a vivere».

E la città l'ha abbracciata e festeggiata, del resto proprio sui palcoscenici locali è iniziata la carriera di Sara Bosi. «Faccio teatro da quando so parlare – ricorda l'attrice sestese – ho iniziato con cose semplici qui a Sesto e poi ho continuato con Massini, ma per me era

un hobby piacevole fino a quando ho frequentato l'Accademia dell'Oltrarno diretta da Favino: da lì ho capito lentamente che quella passione poteva diventare il mio lavoro. Adesso posso dire che questo è il mio mestiere. Non mi importa fare cose sempre belle, ma fare questo lavoro con continuità. Per un attore lo scegliere cosa fare credo avvenga con il tempo quando si è costruita la carriera, ora voglio lavorare, voglio recitare».

Dopo aver partecipato alla fiction firmata da Cinzia Th Torrini "Pezzi Unici", Sara Bosi ha continuato a fare teatro recitando in "Magnifica presenza" ed è qui che ha avuto l'occasione di incontrare Ozpetek. «Lo conoscevo come regista e lui mi conosceva come attrice – dice Bosi – poi un giorno la mia agenzia mi parla di un provino da sostenere senza dirmi per cosa. Mi sono messa a pensare, sapevo che Ferzan stava facendo un film con 18 attrici e ancora non aveva chiuso il cast e quindi ho pensato che fosse un provino per quel film». Bosi fa il provino perché Giuseppina è di qualche anno più giovane, lo supera ed entra nel cast. «Sono contentissima» dice

sorridendo. «Abbiamo girato per due mesi a Roma a luglio e agosto – racconta – e a giugno abbiamo sostenuto le prove del trucco e dei costumi, prove impegnative».

Girare con un cast stellare come quello di Diamanti per la giovane attrice è stato formativo. «Tutti molto bravi: – dice – Mara Venier naturale, riesce a portare qualcosa di particolare nella storia, avevo lavorato con Stefano Accorsi al Teatro della Pergola e poi conoscevo Anna Ferzetti, la compagna di Favino incrociata in accademia, mentre con le altre non avevo mai recitato. Sono stati incontri belli e ho scoperto delle umanità ed eccellenze sopraffine».

In futuro Sara Bosi spera di poter portare tre testi che ha scritto e che vorrebbe vedere in scena, ma sono due i sogni che vorrebbe realizzare in teatro. «Prima di essere troppo anziana vorrei interpretare Giulietta di Shakespeare – dice – perché ha un carico di amore, coraggio e forza data anche dalla purezza di un amore che ho ritrovato nei rapporti con alcune persone. E poi, perché no, poter fare un musical».

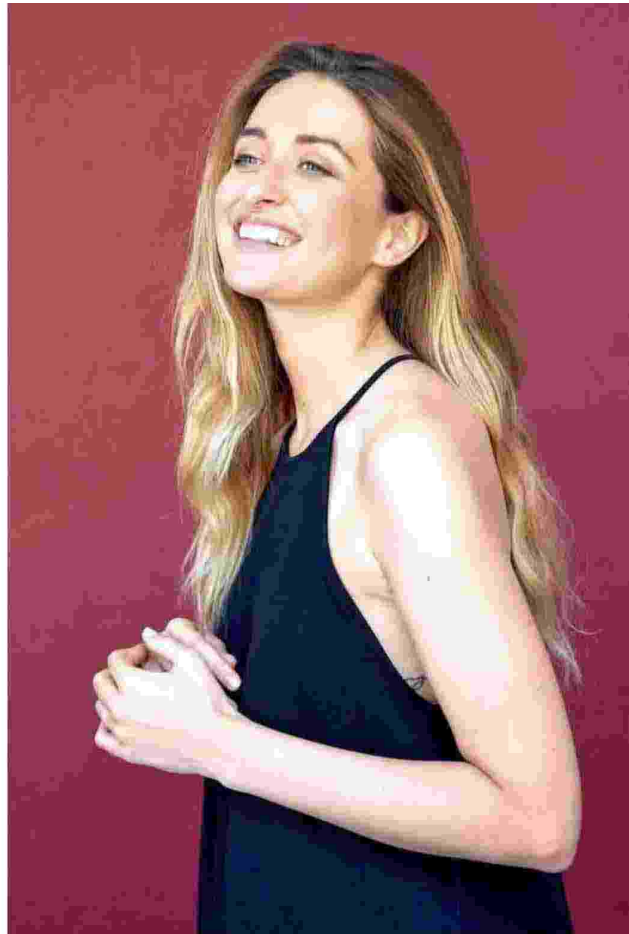
«Presentare la pellicola nella mia città è stato emozionante, al cinema Grotta ho visto i miei primi cartoni animati»



Adesso non mi interessa fare soltanto cose belle, voglio lavorare

Mi piace tornare qui, per questo ho scelto di continuare a viverci

La sestese Sara Bosi, 28 anni, dopo gli inizi nella academia diretta da Favino, è stata scelta per "Diamanti" dal regista Ferzan Ozpetek



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199